



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

LA FORZA DELLA FRAGILITA' 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**Settore**

A – Assistenza

Area

06 – Donne con minori a carico e donne in difficoltà

Area Secondaria

09 – Persone vittime di violenza

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto contribuisce alla realizzazione degli OBIETTIVI 5 e 10 dell'Agenda 2030, prevenire e combattere ogni forma di disuguaglianza, discriminazione e violenza di genere sui territori delle provincie di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino, tramite azioni volte a sostenere percorsi di uscita dai circuiti di discriminazione e violenza, e con un piano di intervento finalizzato all'indipendenza e all'emancipazione femminile rispetto all'ambito d'azione: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Gli obiettivi che il progetto attende, sono volti a prevenire e combattere la violenza di genere e forme diffuse di discriminazione sui territori delle provincie di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino, tramite azioni volte a sostenere percorsi di uscita dai circuiti di violenza, con un piano di intervento finalizzato all'indipendenza e all'emancipazione femminile.

Di fronte alla complessità dei bisogni delle donne vittime di violenza o discriminazioni appare necessario costruire una rete di servizi tesa a contrastare l'uso della violenza nei rapporti interpersonali e a garantire soccorso e sostegno alle vittime. In particolare sono di fondamentale importanza:

- il rafforzamento dei servizi (centri di ascolto e consulenza, case rifugio per accoglienza residenziale) tesi a favorire l'emersione e il contrasto della violenza a danno delle donne;
- il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo delle vittime di violenza e di tratta (al fine di evitare il protrarsi della violenza economica), ma anche il reinserimento nel nucleo familiare;
- la predisposizione di campagne informative e di sensibilizzazione.

Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. Ecco perché l'obiettivo progettuale rientra pienamente nel quadro degli obiettivi 5 e 10 dell'Agenda 2030 e del Piano Triennale del Servizio Civile Universale che mira a ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze (compresa l'abolizione dei matrimoni forzati e precoci) l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione, e la riduzione dell'ineguaglianza all'interno e fra le nazioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani volontari interessati da questo progetto saranno impegnati nella promozione e nella pratica della cultura della parità di genere, della solidarietà e della partecipazione attiva, attraverso l'approccio della ricerca/azione, in modo da integrare le conoscenze acquisite a livello teorico con la sperimentazione pratica dei possibili cambiamenti migliorativi. I Volontari di Servizio Civile saranno una risorsa aggiuntiva che andrà ad integrare la rete dei servizi già esistente, potenziando le azioni di sensibilizzazione, ampliando il numero degli utenti raggiunti dai servizi e migliorando la quantità e la qualità delle prestazioni erogate. L'idea è di avviare una pratica di lavoro e metodologia

che, anche attraverso l'esperienza del servizio civile rimanga una risorsa presente e attiva sul territorio anche in futuro. I volontari, rispettando le sedi di accoglienza assegnate, saranno in costante contatto tra loro. Date le nature dei compiti da svolgere, verranno promosse attività di interscambio e copresenza tra le sedi. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)	Attività
173298	Cooperativa Sociale NEW HOPE	Via John Fitzgerald Kennedy 23	Caserta	1	Centro di accoglienza per donne sole e vittime di tratta e sfruttamento. Laboratorio di sartoria.
173299	Cooperativa Sociale NEW HOPE -Store	Via Del Redentore 50	Caserta	1	Centro di accoglienza per donne sole e vittime di tratta e sfruttamento; store per la vendita dei prodotti sartoriali.
173332	Cooperativa Sociale Emmaus-Albero della Vita	Via Vitoli 14	Castiglione Dei Genovesi (Salerno)	2 (di cui 1 GMO)	Comunità di Accoglienza per Gestanti, Donne con bambini e Donne maltrattate.
224707	Cooperativa Sociale Insieme - Progetto Famiglia	Via La Carnale 8	Salerno	1	Centro per la Famiglia, servizi all'infanzia, adolescenza e di cura alla famiglia, sostegno alla genitorialità e psicologico per donne e minori.
170795	La Città della Luna - House 4	Via Della Repubblica 4	Cava Dei Tirreni (Salerno)	1	Servizio Territoriale Di Cittadinanza "House Sociale", Con Programmi Personalizzati (Donne Con Bambini In Condizioni Di Fragilità E Famiglie Provenienti Da Disagi Socioeconomici).
203775	LA VIS COOPERATIVA SOCIALE	Via Roma 153	Bisaccia (Avellino)	2 (di cui 1 GMO)	Attività di assistenza e orientamento a favore di donne immigrate, attraverso uno sportello di ascolto e percorsi di inclusione sociale e professionale.
218559	PERCORSI CONSORZIO COOPERATIVE SOC.- UFF. OPERATIVO	Via Conservatorio Delle Oblate 12	Avellino	3 (di cui 1 GMO)	Progetti educativi rivolti a donne in età lavorativa e madri sole con figli, e interventi di sostegno alle donne vittime di violenza e di tratta.
170765	Cooperativa Sociale Nuovi Incontri-Casa di Accoglienza per Donne Maltrattate "Viola"	Via Dei Mulini 30	Benevento	2 (di cui 1 GMO)	Casa per donne maltrattate Viola con una capienza massima di 10 posti-letto, per 6 donne e 4 ragazzi.
224474	Cooperative Sociale Nuovi Incontri - PRO.CE.DO.- Progetto Centro Donna- Centro Antiviolenza	Via Nicola Calandra 7	Benevento	1	Centro Antiviolenza PRO.CE.DO finalizzato a sostenere le donne che vivono situazioni di violenza.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
173298	1	0	1	0
173299	1	0	1	0
173332	2	0	2	0
224707	1	0	1	0
170795	1	0	1	0
203775	2	0	2	0
218559	3	0	3	0
170765	2	0	2	0
224474	1	0	1	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari sono richiesti:

- disponibilità agli spostamenti durante il servizio;
- disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori responsabili nella realizzazione degli interventi in attività di contatto con referenti degli enti partner per l'individuazione dei destinatari, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per la realizzazione delle attività presso altre strutture e luoghi aggregativi, la promozione delle iniziative che coinvolgono la comunità, la diffusione di materiale informativo;
- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede in occasione: dei laboratori esterni presso altre strutture territoriali, luoghi di aggregazione e altre sedi di accoglienza o dei partner progettuali per la realizzazione delle attività di socializzazione; delle attività di accompagnamento esterno dell'utenza, delle giornate conviviali, delle uscite giornaliere; delle chiusure estive prolungate qualora queste andassero in contrasto con le esigenze e le disponibilità del volontario;
- disponibilità alla flessibilità oraria legata alle esigenze dei destinatari, in ogni caso il lavoro sarà svolto in diurno;
- disponibilità di impegno nei giorni festivi, in ogni caso in orario diurno, in occasione di attività di sensibilizzazione, per lo svolgimento delle attività di gruppo e degli eventi previsti e programmati all'interno del programma di intervento e del progetto;
- disponibilità all'utilizzo (previo accordo) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy,
- rispetto regolamento interno e delle norme igienico-sanitarie utilizzate nelle rispettive sedi di accoglienza.

La modalità d'impiego del volontario dal punto di vista organizzativo – gestionale sarà basata su un orario settimanale di 25 ore, da svolgersi per 5 ore al giorno e per 5 giorni sull'intera settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti
No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 30 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Sede di realizzazione Formazione Generale

Le sedi di realizzazione della formazione generale saranno le sedi territoriali di Confcooperative Campania e di Mestieri Campania Consorzio di Coop. Sociali:
Centro Direzionale Isola E/3 - 80143 Napoli;
Vico della Neve n. 1 - 83100 Avellino;
Via Falcone e Borsellino n. 1 - 82100 Benevento;
Via S. Visco 24B/Via Gandhi 16 - 84131 Salerno.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica sarà erogata agli operatori volontari in doppia tranche:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative, che stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella **modalità “a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto. La percentuale di **formazione generale** erogabile “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona non potrà superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non potrà eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata in modalità “a distanza”, indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete della Confcooperative e per qualsiasi settore di

intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;
- “Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;
- “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- “Valorizzazione dell’esperienza”.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo:

1° e 2° Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”, “Conoscenza dei bisogni del territorio”, “Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto” (12 ore)

3° Modulo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (12 ore)

4° Modulo: “Violenza di genere e promozione della parità” (12 ore)

5° Modulo: “La rete dei servizi del territorio che intervengono nell’ambito della violenza alle donne” Correlato a tutte le attività di supporto all’accoglienza di primo intervento ed abitativa momentanea e al futuro inserimento sociale, abitativo e lavorativo fuori dalle strutture. (8 ore)

6° Modulo: “La relazione d’aiuto” Correlato a tutte le attività di accoglienza e ascolto delle donne e dei minori che le accompagnano (12 ore)

7° Modulo: “Comunicazione e sensibilizzazione” Correlato a tutte le attività di comunicazione, informazione, diffusione dei risultati, socializzazione e sensibilizzazione / Animazione della cittadinanza e comunità (12 ore)

8° Modulo: “Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale in qualità di operatore volontario” (4 ore).

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto

Le sap: 173298, 173332, 224707, 170795, 203775, 218559, 170765, 224474 coincidono con le sedi di Formazione Specifica.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CAMPANIA GENERATIVA 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**OBIETTIVO 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze****OBIETTIVO 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

Contribuisce alla realizzazione degli OBIETTIVI 5 e 10 e mira a creare una serie di interventi volti all'emancipazione femminile, alla creazione di percorsi di empowerment e al contrasto al fenomeno della violenza, in ogni sua forma in particolare quella di genere, attraverso azioni concrete e sinergiche di sostegno a persone vittime di violenza e azioni di sensibilizzazione e formazione diffuse, che aumentino la consapevolezza sul tema della condizione femminile in ogni strato della popolazione. Si vuole guardare con attenzione al fenomeno della discriminazione di genere e dell'esclusione di donne e ragazze: donne immigrate, vittime di violenza psicologica, fisica, ma anche giovani donne che cercano di realizzare i propri sogni, senza alcuna esclusione per motivi etnici, razziali, culturali, politici o religiosi.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Difficoltà economiche: posti GMO riservati a giovani con Isee inferiore o pari a 15.000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**Mesi previsti Tutoraggio: 3 mesi****Numero ore collettive: 17****Numero ore individuali: 4****Totale ore: 21****Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

Il percorso di tutoraggio della durata massima di 3 mesi sarà svolto durante la seconda metà del progetto e per un totale di 21 ore, 4 delle quali individuali come richiesto dalla normativa. Le attività obbligatorie saranno strutturate in Moduli, basati principalmente sull'orientamento.

L'orientamento è un percorso che permette di mettere a punto un progetto professionale attraverso l'analisi sistemica delle caratteristiche personali, condotta con l'utilizzo di materiali strutturati quali schede e test di autoanalisi. Il percorso, che sarà attivato in favore dei giovani del Servizio Civile Universale, consentirà agli stessi di analizzare le proprie competenze, le proprie attitudini e talenti ai fini della definizione del proprio progetto professionale. L'operatore esperto orientatore supporterà i destinatari a: o Identificare competenze e potenzialità da investire nell'elaborazione/realizzazione di un progetto di inserimento professionale e sociale; o Acquisire autonome capacità di autovalutazione e scelta; o Sviluppare, rispetto a sé e al mercato del lavoro, quadri di riferimento socio-culturali e registri emotivi appropriati per affrontare positivamente situazioni di transizione/cambiamento, per investire sulla propria progettualità; o Costruire un progetto di sviluppo professionale imprenditoriale.

Nell'attuazione del percorso di orientamento e bilancio delle competenze si promuoverà una dimensione procedurale di condivisione e "concertazione", che veda un'assunzione bilaterale di impegni fra il soggetto che esprime esperienze, motivazioni, interessi, obiettivi ed esperti che chiariscono, esplicitano e collocano, in termini sistematici, la varietà individuale delle situazioni e dei percorsi. Il tutoraggio in modalità online sincrona avrà la durata di 10 ore, pari al 49% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h. Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie saranno così strutturate: a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile Modulo 1. (Collettivo) Accoglienza e presentazione delle attività previste e segmentazione del profilo di competenza. Valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di autoanalisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile. Segue un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa che metta in chiaro in maniera standardizzata le competenze acquisite ai sensi della Raccomandazione Europea 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006. Modulo 2. (Collettivo) Focus "il concetto di competenza e la sua struttura".

Esercitazioni di gruppo per valutare, analizzare e sviluppare le proprie competenze trasversali e creazione di valori condivisi. Gli operatori volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile universale. b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Modulo 3. (Collettivo) Momento di warm up durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita etc. vs aspettativa futura). Formazione in merito alla stesura del curriculum vitae - anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea -, lettera di presentazione, simulazione di un colloquio di lavoro e/o selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Modulo 4. (Individuale di 4 ore) Redazione del progetto individuale: messa a punto di un piano di intervento personalizzato basato sulla diversità intellettuale dei partecipanti e caratterizzato dallo sviluppo di soft skill. Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale. Le attività saranno volte anche a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

A livello nazionale, ai volontari sarà illustrato il progetto CoopUP (www.coopup.net), finalizzato a creare start up e nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. A livello territoriale: a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee Confcooperative Campania promuoverà un percorso di Simulazione Cooperativa, al fine di accompagnare giovani volontari, che alla luce dell'esperienza e abbracciando la cultura cooperativa, vogliono dare vita ad un proprio sogno e realizzare una idea imprenditoriale. b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato Saranno forniti recapiti e riferimenti dei CPI e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e alla stipula di un patto di servizio personalizzato. c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro Sarà presentato il progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco <https://www.assimoco.it/assimoco/home.html>, Compagnia Assicurativa (prima con qualifica di Società Benefit e certificata B Corp). Tale progetto si concretizzerà in interventi di esperti Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) di circa 2 ore che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio. La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare tirocini con gli operatori volontari interessati, all'interno della propria organizzazione aziendale.

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

CONTATTI:

Consulta il sito www.serviziocivile.coop e <http://confcooperative.campania.it> o visita la nostra pagina Facebook Confcooperative Campania

Per ulteriori informazioni:

Confcooperative Campania

Centro Direzionale isola E3, ottavo piano | 80143 NA

Telefono: 0815625467

Mail: serviziocivilecampania@confcooperative.it